

1. L'imprenditore D, dichiarato fallito, è locatario di un appartamento in cui abita con la propria famiglia. Essendosi accorto di avere pagato al locatore Z somme superiori a quelle dovute, agisce in giudizio per la restituzione di tali somme. Z eccepisce che D non è legittimato all'esercizio dell'azione di restituzione, che dovrebbe essere, semmai, esercitata dal curatore fallimentare. Ha ragione?
2. D., creditore di E s.p.a., si rivolge al Tribunale per ottenere la dichiarazione di fallimento di E., presentando diverse prove dello stato di insolvenza di questa. E eccepisce che il ricorso è inammissibile, dal momento che D non ha provato la sussistenza dei requisiti dimensionali minimi dell'impresa, richiesti dall'art. 1, co. 2, l. fall., ai fini della dichiarazione di fallimento. E' fondata tale eccezione?
3. La società P s.r.l. ha stipulato con la società K un contratto di somministrazione periodica di merci. Con sentenza del 10.5.2013, il Tribunale dichiara il fallimento di P. Nei 2 mesi successivi, K continua a consegnare regolarmente le merci, finché il curatore fallimentare dichiara l'intenzione di sciogliersi dal rapporto. K chiede il pagamento di tutte le merci già consegnate, ma il curatore si oppone. Chi ha ragione?
4. Il Tribunale di Bolzano dichiara il fallimento di R. s.p.a., società che produce energia elettrica da fonti rinnovabili. Contestualmente alla dichiarazione di fallimento, i giudici dispongono la prosecuzione dell'esercizio dell'attività di impresa, poi prorogata anche per i mesi successivi, con il parere favorevole del comitato dei creditori.
Due anni prima della dichiarazione di fallimento, R. S.p.a. aveva stipulato con S. un contratto di leasing, di durata decennale, per l'acquisto di una barca a vela, da utilizzare come bene di rappresentanza.
Nel mese successivo alla dichiarazione di fallimento, C., curatore fallimentare di R. s.p.a., dichiara l'intenzione di volersi sciogliere dal contratto di leasing. S. si oppone, sostenendo che il contratto non è ancora scaduto e che, essendo stato disposto l'esercizio provvisorio dell'impresa, non trova applicazione la regola della sospensione automatica del contratto.
Chi ha ragione? Perché?